



Accademia degli Incamminati
Modigliana

VINCASTRO D'ARGENTO PREMIO A UNA VITA

Vincastro d'argento a Pietro Baccarini

Avvocato, giornalista e scrittore, Pietro Baccarini è coniugato con due figlie. La moglie Lili, conosciuta da giovanissimo, insegnante di disegno e storia dell'arte, gli è stata al fianco ininterrottamente seguendo la crescita delle figlie Melania e Monica.

Nato nel 1938 in una famiglia storicamente impegnata nella vita politica e amministrativa, aderì fin da giovanissimo alla Democrazia Cristiana nella quale ricoprì importanti incarichi. Si impegnò, poi e soprattutto, nella vita amministrativa della città di Faenza nel cui Consiglio Comunale entrò nel 1964 e vi rimase ininterrottamente, rieletto per sei legislature, fino al 1994. Ricoprendo ruoli di grande rilievo in un arco di tempo nel quale la città, dopo il periodo della ricostruzione, sviluppò la propria economia, consolidò i processi democratici, allargò le attività sociali, culturali. Fu per tre decenni uno dei protagonisti della vita politica e amministrativa di Faenza.

Fu eletto fin da subito Assessore alle Pubbliche Relazioni e in tale ruolo aprì l'amministrazione comunale nel rapporto con i cittadini attraverso l'informazione periodica fondando la rivista comunale "Faenza e mi Paès". Fu sindaco della città nel biennio 1974-1975.

Quando nel 1981 si ricostituì a Faenza una Giunta di centro-sinistra ricoprì l'incarico di Vicesindaco e Assessore all'Edilizia e all'Urbanistica dal 1981 al 1986.

Nel 1986, e qui inizia la sua lunga attività in campo economico, fu nominato Presidente della Camera di Commercio di Ravenna, alla cui guida rimase ininterrottamente per 17 anni fino al 2003, rinnovato all'unanimità per ben tre mandati. A Ravenna si distinse per l'impegno profuso nello sviluppo del Porto, concorrendo in maniera determinante alla realizzazione di importanti infrastrutture e alla costituzione dell'Autorità Portuale.

Importanti incarichi ricoprì a livello regionale e nazionale, fra i quali, solo per citarne alcuni, quello di Presidente dell'Unioncamere dell'Emilia-Romagna, alla cui guida rimase per un decennio.

Fondò le Camere di Commercio Miste Italo-Bosniaca e quella Italo-Argentina delle quali è ancora presidente onorario.

Il suo ruolo nell'economia lo ha portato poi alla guida di importanti istituti di credito e -solo a citarne alcuni - è stato nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione della Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza prima e vice presidente poi. In tale incarico concorse alla costituzione della Banca di Romagna di cui divenne Presidente.

Giornalista e scrittore ha fondato e diretto vari periodici e il Centro Studi Benigno Zaccagnini di cui è Presidente dal 1991.

È autore di molti articoli e pubblicazioni di carattere economico e politico fra i quali "Un uomo di nome Zac", "Argentina, Argentina", "La Democrazia Cristiana a Faenza", le monografie di "Antonio Zucchini" e di "Elio Assirelli".

L'attività di giornalista e scrittore gli sono valsi il "Premio Guidarello d'Autore", la Medaglia d'oro dell'Ordine dei Giornalisti Emilia-Romagna, la chiamata a membro della Società Torricelliana di Scienze e Lettere.

L'Accademia degli Incamminati che lo volle socio molti anni fa è grata all'avv. Pietro Baccarini per l'attività profusa nell'arco di una vita sia nella professione di avvocato, sia nella vita politica ed economica della nostra Romagna sia come giornalista e scrittore e oggi gli conferisce il vincastro d'argento - premio a una vita.

Castrocaro Terme, 26 novembre 2022